

# L'EDITORIALE

Al rientro dalla pausa estiva, il Consiglio comunale di Trapani passa a trattare il conto consuntivo predisposto dall'Amministrazione, per poi occuparsi della relazione semestrale del sindaco Vito Damiano; una relazione che è stata già oggetto di critiche da più parti, sia perché è la prima presentata dal primo cittadino in due anni e mezzo di mandato, sia per i contenuti. L'esame del conto consuntivo, è stato fissato per la seconda seduta di Consiglio dopo le ferie di agosto, mentre la prima riunione è stata incentrata sull'ormai notissimo accordo di co-marketing a sostegno dei flussi turistici nell'aeroporto "Vincenzo Florio": un argomento che tiene banco da parecchi mesi, a causa dei ritardi di alcuni Comuni del comprensorio nel versamento delle quote dovute; e Trapani è tra i pochi enti che non hanno ancora versato neppure un centesimo, nonostante le rassicurazioni esternate dal sindaco al Consiglio nei mesi scorsi, riguardo alla repentina erogazione di 150 mila euro, pari alla metà della quota dovuta dal Comune.

Il Consiglio comunale, nella seduta di lunedì scorso, è stato chiamato ad approvare una delibera del sindaco che integra la somma dovuta per l'accordo di co-marketing, con altri 66 mila euro di Iva, ma si tratta ancora di numeri non suffragati da un effettivo bonifico bancario. La delibera in questione, però, conteneva anche dell'altro: il testo proposto dal sindaco Damiano, attribuiva alla Camera di Commercio l'onere di una serie di attestazioni, in assenza delle quali il Comune di Trapani si sarebbe garantito una facoltà di recesso dall'accordo con gli altri comuni, sollevandosi quindi dall'obbligo del pagamento della propria quota. Tutta questa parte è stata cassata con un emendamento del capogruppo di Uniti per il Futuro, Girolamo Fazio, approvato all'unanimità dal Consiglio comunale.

La prima stesura della delibera è stata ritenuta "inaccettabile e fuorviante, perché avrebbe reso il Consiglio comunale responsabile di qualcosa che invece era nella piena responsabilità dell'amministrazione". Lo evidenzia Fazio, parlando di "una trappola preparata ad arte dal sindaco Vito Damiano e disinnescata dal Consiglio comunale". Con l'approvazione della delibera emendata, invece, il Consiglio dà un'ulteriore via libera al pagamento della quota di co-marketing a sostegno dei flussi turistici nell'aeroporto di Birgi, fissata a carico del Comune di Trapani in virtù dell'accordo tra i comuni della provincia siglato nel 2014. "Il Consiglio comunale - afferma Fazio in una nota - ha espresso con chiarezza l'interesse a mantenere un impegno, assunto moralmente dinanzi al Prefetto due anni fa e ratificato giuridicamente in forza dell'accordo a sostegno dell'aeroporto di Birgi". Nella stessa nota, Fazio stigmatizza "l'atteggiamento assolutamente irresponsabile - scrive - del sindaco Damiano che, riprendendo i temi della cervellotica lettera inviata all'inizio dell'estate al presidente della Camera di Commercio, nella quale metteva in discussione l'accordo di co-marketing, ha pervicacemente cercato di battere la strada di una strategia di uscita dall'obbligo di onorare la quota spettante al Comune". Un altro commento del capogruppo di Uniti per il Futuro è rivolto al dibattito d'aula. "A fronte di colleghi che hanno immediatamente colto la trappola approntata dal sindaco, votando l'emendamento di Uniti per il Futuro - afferma - ce ne sono stati altri, come il consigliere Passalacqua, che hanno sposato e sostenuto l'irresponsabile posizione del sindaco". "Mi chiedo - conclude Fazio - come possano i consiglieri non riconsiderare la mozione di sfiducia e superare questo maldestro tentativo di inganno che li voleva intrappolare nella responsabilità derivante da un potenziale mancato pagamento della quota di co-marketing (con relative conseguenze e possibile abbandono di Ryanair)? Mi chiedo come possano tollerare l'atteggiamento di un sindaco il cui unico obiettivo appare essere quello di sfasciare tutto e di pregiudicare negativamente il futuro amministrativo di Trapani?".

Francesco Greco

# La Sberla

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE POLITICA E SOCIALE

## NEGLI ULTIMI 3 ANNI I REATI NEL TRAPANESE SONO AUMENTATI DEL 40%

Sono cresciuti del 40% negli ultimi tre anni i reati commessi nel Trapanese, e in particolare i furti, le rapine, gli scippi e le risse. Questo è uno dei principali dati che emerge da un breve dossier consegnato in questi giorni dalla segreteria territoriale Uil Polizia Trapani al questore Maurizio Agricola.

I dati risultano allarmanti ma non sorprendenti in quanto la nostra città, riflette i problemi che affliggono la Sicilia, l'Italia, l'Europa ed il Mondo Occidentale tutto: crisi economica, grandi migrazioni, crescenti patologie psicologiche, ritorno del razzismo e la svalutazione della vita. Sono questi i problemi che hanno probabilmente portato ad un cambiamento della società, innescando una spirale di violenze, egoismi ed in certi casi anche follia che si riflette immediatamente nell'aumento del numero di reati.

Nel documento consegnato al

questore si riassumono le gravi carenze che affliggono il settore del controllo del territorio esplorato dalla Squadra Volante in provincia di Trapani.

«Si tratta di un dossier denso di argomenti - afferma Nino Scifo, segretario generale Uil Polizia Trapani -, fatti e numeri, per far capire come sia compromessa la sicurezza dei cittadini e degli stessi operatori di Polizia che lavorano su strada e, quindi, vivono in prima persona quotidianamente le difficoltà di essere poliziotto di "volante". La sicurezza a Trapani e in provincia è un problema. I dati che abbiamo fornito al Questore Agricola sull'attuale situazione organica dell'ufficio volanti sono impietosi in considerazione del fatto che in città e nel territorio provinciale sono in aumento scippi, rapine, risse e furti in appartamento, pari a quelli perpetrati nelle grandi città. Qual è - continua - la risposta dello Stato



nel territorio Trapanese? Nessun potenziamento del controllo del territorio è stato mai posto in essere. La questione non è mai stata affrontata concretamente. Trapani non è certo un'eccezione al resto d'Italia - conclude Scifo -. I momenti di sconforto e delusione oramai imperversano tra gli operatori di polizia, ai quali fortunatamente non manca la buona volontà, ma con la buona volontà, da sola, non si può certo garantire la sicurezza ai cittadini».

## TRAPANI, IN ATTESA DEL BUS CHE NON PASSA (E A ERICE NON PUÒ FERMARSI)

Siamo a Trapani, in via Errante, una traversa della centralissima via Fardella. I cittadini sostano in attesa dell'autobus ATM - Azienda Trasporti e Mobilità -, ex Sau, senza sapere, però, che da lì non passerà mai. La fermata, infatti, è stata soppressa (basta verificare la corsa sul sito dell'azienda) ma il cartello è rimasto lì, traendo in inganno soprattutto quanti sono soliti aspettare il bus in questo tratto. La foto a destra (Bova) immortalava proprio un cittadino in attesa del mezzo, S.C., la cui speranza è che si provveda a risolvere questo piccolo ma fastidioso inconveniente.

A Erice, invece, la situazione è per lo più paradossale: proprio davanti la pensilina appositamente posta per attendere più comoda-

mente l'autobus, sono stati pitturati gli stalli blu. E dire che la via è tra quelle più trafficate, la via Cosenza, proprio davanti l'ospedale Sant'Antonio Abate e il seminario vescovile e, quindi, la fermata è molto utilizzata. Così, il disagio nasce soprattutto per il mezzo pubblico, che avendo una mole notevole crea spesso code e difficoltà per la viabilità. Il tutto dura solamente pochi secondi - anche se molte volte nell'arco dell'intera giornata -, ma rimane una situazione inaccettabile, specie perché da questi stalli a pagamento viene tratto un profitto economico. Anche in questo caso c'è chi si aspetta l'intervento dell'amministrazione comunale. Se poi pensiamo a un altro paradosso, accaduto questa estate, quando fu immor-



talato uno stallone blu all'interno delle strisce pedonali - problema poi celermente risolto -, allora la domanda sorge spontanea: ma che criteri usano gli addetti alla distribuzione degli stalli blu sul territorio? A tal proposito c'è chi pensa che questi siano già tanti, e non è stata presa bene la notizia del nuovo bando di gara per l'"Affidamento in concessione per anni 5 del servizio di gestione dei parcheggi pubblici", che vedrebbe gli stalli a pagamento salire dagli attuali 1579 a 2830. Dal Comitato Cittadini per Erice hanno persino lanciato una petizione per chiedere al sindaco Giacomo Tranchida la revoca del bando.





## SE I CITTADINI ADOTTANO UNA BUCA

Una simpatica foto trovata sul web ci ha suggerito il lancio di un'iniziativa, valida sia a Trapani che a Erice: Adotta una buca! I due Comuni, infatti, contano diversi tratti di strada disconnessi - alcune vie sono anche principali e molto trafficate -, che rendono i tragitti scomodi o costringono gli automobilisti a veri e propri slalom. Talvolta, anche per via della scarsa visibilità nelle ore notturne o a fattori che le "nascondono" - ad esempio la pioggia invernale o il fogliame autunnale -, le buche sono causa di incidenti, specie per i mezzi a due ruote, con danno economico non indifferente per i Comuni. Non sempre si riparano e, talvolta, quel po' di asfalto a freddo serve a poco; spesso, non potendo avviare una riparazione,

si preferisce transennare tutto per settimane. La colpa è tutta dei comuni che lasciano le strade piene di buche? No di certo. Talvolta la colpa è di chi effettua lavori stradali o riparazioni, ad esempio alle tubature. Lavori eseguiti non a regola d'arte, che comportano il cedimento del terreno in alcuni punti e dà li la formazione di avvallamenti e buche. In questo caso, cominciare a far pagare queste ditte forse non sarebbe una cattiva idea. La cosa certa è che a pagarne le conseguenze sono sempre i cittadini. Allora perché non cominciare ad adottare ognuno una buca? Un modo simpatico per sensibilizzare ancora di più all'annoso problema. Mal che vada, si andrebbe ad arricchire l'arredo urbano, che non guasterebbe.



## EXPORT TRAPANESE IN LIEVE RIPRESA NEL 1° TRIMESTRE 2015

Nel primo trimestre del 2015, l'export trapanese ha visto un incremento. Bene vino, olio, marmo grezzo, abbigliamento e calzature, male invece marmo lavorato, frutta e ortaggi conservati e il gambero rosso di Mazara. Il presidente della Camera di Commercio Pace ha dichiarato: «Dati incoraggianti che fanno ben sperare per il futuro». In ripresa l'andamento delle esportazioni in provincia di Trapani. In base ai dati elaborati dall'ufficio studi e statistica della Camera di Commercio di Trapani, nel primo trimestre del 2015 le vendite all'estero hanno fatto registrare, nel complesso, una piccola ma significativa crescita del 2,8%, superando la soglia dei 54 milioni di euro di controvalore, anche alla luce dell'andamento negativo degli ultimi 2 anni, che aveva ridotto di circa 10 milioni il controvalore esportato rispetto al dato del 2012. Questa tendenza positiva risulta influenzata dal buon andamento di alcune delle tipologie merceologiche più vendute, cioè il vino e l'olio per l'agroalimentare (anche se nel primo caso si tratta di un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi due pesanti anni, mentre per il secondo è una prosecuzione del trend positivo del 2014), il marmo grezzo e il settore dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature, cresciute in soli 2 anni del 250%, arrivando a diventare, con oltre 7 milioni di euro, il terzo prodotto più venduto all'estero dalle nostre imprese. «Si tratta di dati sicuramente incoraggianti - ha dichiarato il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Pace - che lasciano ben sperare per il futuro. Analizzando i dati emerge come le nostre eccellenze, soprattutto nell'agroalimentare, fanno da apripista all'andamento positivo dell'export, con diversi settori in crescita, facendo registrare buoni incrementi. L'affermazione nei mercati internazionali delle

nostre produzioni è un segnale che lascia finalmente intravedere nuove e più rassicuranti prospettive per le nostre aziende, per anni costrette a fare i conti con i contraccolpi della crisi economica. Adesso stanno arrivando i primi segnali di ripresa, frutto dei sacrifici delle imprese, che tra forti difficoltà sono riuscite a restare nel mercato, oltre che del lavoro svolto in questi anni anche in termini di promozione del territorio e delle sue produzioni locali». Sempre stando ai dati forniti dalla Camera di Commercio, il settore vinicolo ha registrato, dopo gli ultimi due anni terribili in cui ha perso quasi un terzo del valore dell'export, una crescita, rispetto all'analogo periodo del 2014, del 5,7%. L'export oleario ha fatto segnare una crescita dell'8%, tanto più sorprendente in quanto arriva dopo la scorsa pessima annata produttiva, e che conferma l'ottima performance del 2014, allorché l'incremento, rispetto all'analogo periodo del 2013, era stato superiore al 60%. Ottimo l'andamento dell'export del marmo grezzo, cresciuto in un solo anno del 46%, grazie al ritorno degli acquisti dall'India che, con 2 milioni di euro, rappresenta, assieme all'Egitto, l'unico mercato di sbocco di tale tipologia merceologica. A tale oltremodo positivo sviluppo ha, purtroppo, fatto da contraltare l'export di marmo lavorato che ha segnato, rispetto al primo trimestre 2014, una netta battuta d'arresto del 12,6%, causata dal crollo del principale mercato di sbocco, cioè l'Arabia Saudita, e dalla contrazione degli acquisti dell'altro tradizionale paese acquirente, cioè il Marocco. Continuano ad aumentare, invece, le esportazioni verso Kuwait ed Emirati Arabi, cresciuti rispettivamente del 50% e del 32%. Ancor più pesante il calo delle vendite della frutta e degli ortaggi conservati, ridottesi del 26%,



rispetto all'analogo trimestre del 2014, portando l'export a più che dimezzarsi in soli 2 anni, ciò per via, anche in questo caso, del ridimensionamento degli acquisti da parte dei principali paesi acquirenti, in particolare Canada, Regno Unito e Germania. Di analoga gravosità la riduzione dell'export di gambero mazzese, troppo condizionato dalla scarsità di mercati di sbocco, essendo la Spagna, in pratica, l'unico acquirente degno di nota (oltre il 90% del prodotto esportato), e che ha fatto segnare, rispetto al 2014, una riduzione del 27% di acquisti, condizionando in questo modo il risultato complessivo, mentre quello che sembrava essere un traffico crescente, cioè quello verso la Papua Nuova Guinea, è scomparso così come era sorto. A sostenere le esportazioni trapanesi sono stati tutta una serie di prodotti non food, grazie ai quali il bilancio delle vendite all'estero è stato positivo, cioè gli articoli di abbigliamento, le calzature e il cuoio e la pelletteria. Crescono, infine, in maniera molto più rilevante, di ben il 28% rispetto all'anno precedente, anche le importazioni di merci dall'estero, arrivate alla soglia dei 53 milioni di euro di controvalore, rappresentate peculiarmente da pesce conservato e congelato, carne conservata e prodotti dell'abbigliamento, pelletteria e calzature, ma anche prodotti di colture agricole.

## IN BREVE

**MAZARA DEL VALLO** - Un cittadino tunisino di 23 anni è stato arrestato per rapina e lesioni personali aggravate. Il giovane è accusato di essere l'autore di tre misfatti, l'ultimo dei quali avvenuto nei giorni scorsi ai danni di un cittadino mazzese disabile di 57 anni. Mentre l'uomo camminava a piedi nei pressi della sede centrale delle Poste, è stato avvicinato dal 23enne, il quale ha iniziato a chiedergli insistentemente del denaro, giungendo anche ad aggredirlo fisicamente, impossessandosi poi della somma di cui la vittima disponeva in quella circostanza, circa 20 euro.

**VALDERICE** - La via Enrico Toti è stata bloccata per alcune ore nei pressi del centro di accoglienza per migranti "Villa Sant'Andrea", dove un gruppo di ospiti ha impedito il transito ai veicoli portando in strada alcuni tavoli di "calcio balilla" per attrarre l'attenzione delle autorità. Motivo della protesta, come in analoghe occasioni, i lunghi tempi di attesa per l'ottenimento dei documenti, ma anche la qualità del cibo, la carenza di assistenza sanitaria e le modalità di funzionamento del centro gestito dalla cooperativa "Badia Grande" di Trapani. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri di Valderice, la Polizia e un funzionario della Questura di Trapani che ha convinto i migranti a lasciare libera la sede stradale.

**TRAPANI** - Secondo un'analisi, anche quest'anno la maggior parte dei giovani della provincia di Trapani che hanno concluso le scuole superiori preferiscono continuare il loro percorso di studi presso atenei del nord Italia. Circa il 70% dei ragazzi del territorio che hanno conseguito la maturità lo scorso luglio e che hanno intenzione di continuare il loro percorso formativo andranno, test permettendo, in università non siciliane. Quest'anno, in particolare, Bologna e Pisa sono state le più osservate dagli studenti. Rimane da chiedersi perché gli studenti del nostro territorio preferiscano andare via nonostante Palermo e Catania offrano vari corsi di laurea di buon livello.

**TRAPANI** - Via libera da parte dell'amministrazione comunale di Trapani alla gara d'appalto concernente il servizio di ricovero e di mantenimento di cani randagi presso una struttura privata per un periodo approssimativo della durata di un anno. La spesa complessiva prevista per garantire tale servizio è di 140 mila euro, di cui 51 mila euro quale somma non soggetta a ribasso d'asta in quanto vincolata al pagamento dei compensi dovuti ai lavoratori che verranno impegnati per tale attività. In particolare, la struttura privata dovrà essere dotata anche di un ambulatorio veterinario munito di farmaci per eventuali cure dei cani; inoltre dovrà essere anche in possesso di almeno un mezzo adeguato per il trasporto degli animali. Il numero complessivo degli "amici dell'uomo" che verranno ricoverati presso il canile sarà al massimo di 120.

**MAZARA DEL VALLO** - Si è insediato il Commissario ad acta Domenico Mastrolemba Ventura, Funzionario direttivo del Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali, per l'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014. Lo scorso giugno, il portavoce al consiglio comunale Nicolò La Grutta, aveva presentato un'interrogazione riguardante il, chiedendo lumi all'amministrazione sul ritardo nella presentazione del bilancio consuntivo 2014 al consiglio comunale per l'approvazione. Ai grillini non è stata data nessuna risposta, fino alla notizia della nomina del neo commissario, il quale, nell'ipotesi peggiore, in caso di accertata inadempienza potrebbe sostituire il consiglio comunale.



Dal Gagini a Vincenzo Vela per la scultura, a Tiziano e Accardi per la pittura, la città di Trapani custodisce e offre al visitatore opere di artisti famosi in tutta Italia. Figure il cui estro, talvolta, ha condizionato le correnti di un dato periodo storico ed è stato apprezzato anche al di là dei confini nazionali. In questo numero scopriamo...

## Vincenzo Vela

Vincenzo Vela nasce a Ligornetto, un villaggio del comune svizzero di Mendrisio, il 3 maggio 1820. Appena tredicenne, si trasferisce a Milano, dal fratello, come apprendista scalpellino. Ha inizio così il suo percorso artistico e la sua carriera come scultore, consolidate e valorizzate dagli studi presso l'Accademia di Brera, conclusi nel 1844.

Nel 1842 vince il concorso di scultura indetto dall'Accademia di Venezia con il bassorilievo "Cristo che risuscita la figlia di Giairo". Nelle prime giovanili è riscontrabile il Naturalismo influenzato dallo scultore Lorenzo Bartolini. A partire dal 1844 ottiene le prime commissioni private, tra cui il monumento al vescovo di Pesaro Giuseppe Maria Luvini (1845), attualmente conservato nell'atrio del palazzo civico a Lugano, grazie al quale raggiunge un discreto successo negli ambienti artistici milanesi. Nel 1846 raccoglie ampi consensi da parte della critica per via della "Preghiera del mattino". Nel 1847 si reca a Roma, dove entra in contatto con Giovanni Dupré - scultore "ritratto" nello scorso numero, legato a Trapani per la realizzazione del monumento a Vittorio Emanuele-

le II - il quale gli soffierà la vittoria a un concorso indetto a Torino per la realizzazione di un monumento a Cavour (1863). Sempre nel 1847, vede la luce una delle sue opere maggiori, "Spartaco".

Nel 1848, tornato in patria, si arruola come volontario per la guerra del Sonderbund e, successivamente, alla Prima Guerra d'Indipendenza italiana contro l'Austria, partecipando alle giornate di Como. Successivamente si trasferisce a Torino, dove dal 1856 al 1867 insegna Scultura presso l'Accademia albertina. È tra il 1852 e il 1854 che ultima la graziosa scultura della "Contessina d'Adda col cane". Nel 1861 realizza il gruppo "Cavallo marino che lotta con un tritone" per volere del re Vittorio Emanuele II, il quale voleva arricchire la sua tenuta di caccia in Piemonte - oggi Parco naturale La Mandria.

Nel 1862, realizza tre busti, commissionati dal Consiglio Provinciale di Trapani per celebrare i padri dell'Unità d'Italia, raffiguranti Giuseppe Garibaldi, Vittorio Emanuele II e Cavour (Foto amicimuseopoli.altervista.org).

Il 1867 è l'anno di una nuova soddisfa-



zione proveniente da ambienti regali: l'opera "Napoleone Morente" (conosciuta anche come "Gli ultimi giorni di Napoleone"), presentata all'Esposizione Universale di Parigi, viene acquistata da Napoleone III e collocata nella Reggia di Versailles. Consistente e interessante la produzione celebrativa - basti pensare che per soddisfare tutte le committenze

la Vela gestiva diverse botteghe -, che negli ultimi anni diventa antierica e sociale. Ne è simbolo l'opera "Le vittime del lavoro", del 1882, in memoria delle vittime dei lavori per la costruzione della galleria ferroviaria del San Gottardo. Vela muore nella città d'origine il 3 ottobre 1891.

Marco Amico

## SAN VITO LO CAPO, COUS COUS FEST CON CAPAREZZA, ELIO E LE STORIE TESE E CAPOSSELA

Ormai noto Cous Cous Fest di San Vito Lo Capo spegnerà quest'anno 18 candeline. Un compleanno importante da festeggiare nel migliore dei modi. Come? Estendendo le giornate dell'evento, portate da sei a dieci, e arricchendo l'offerta artistica, quest'anno più che mai prestigiosa.

Grandi ospiti del panorama musicale, da Caparezza a Marracash, da Elio e le storie tese a Vinicio Capossela, senza tralasciare l'esilarante cabaret: risate garantite con Giobbe Covatta a Giovanni Cacioppo. Ogni spettacolo, come ogni anno, è fruibile gratuitamente!



Si comincia venerdì 18 settembre con la band siciliana dei Tamuna, "guardiana del dialetto siciliano", mentre sabato 19 sul palco di piazza Santuario salirà uno dei "rapper-cantautori" più seguiti: Caparezza, con il suo "Museica tour II-The exhibition". In scaletta, dove non mancheranno le sue più belle hit, si darà ampio spazio ai brani del suo ultimo album, "Museica", un omaggio all'arte, alla letteratura. Già disco di platino e Targa Tenco 2014 come "Album dell'anno", Caparezza è al suo sesto lavoro di studio ma da lui considerato come il suo nuovo "primo" disco, essendone sia autore che produttore artistico.

Domenica 20 risate assicurate in compagnia del grande comico napoletano Giobbe Covatta, il quale porterà in scena "Sei gradi", il suo ultimo spettacolo che prende il nome dall'aumento dei gradi centigradi della temperatura del nostro pianeta. Covatta, immagina come diventerà tra qualche anno il nostro mondo e le drammatiche e stravaganti invenzioni che l'umanità metterà a punto per far fronte ad una drammatica emergenza ambientale e sociale. Lunedì 21 settembre si esibiranno i Babilon Suite, il gruppo di origine catanese dallo stile unico e ricco di fascino

che intreccia sperimentazioni sonore, arrangiamenti eleganti ed inedite trame cantate.

Martedì 22 settembre arriva uno dei concerti più attesi, quello del gruppo "musico-comico" milanese di Elio e le Storie Tese, autori di una musica capace di attraversare i generi più diversi, coniugando testi ironici e surreali e raffinate sonorità rock. Non mancheranno in scaletta i grandi classici della loro carriera.

Mercoledì 23 sarà la volta di Vinicio Capossela, uno dei cantautori italiani di maggior talento, che a San Vito Lo Capo porterà il suo progetto live "Nel paese dei coppoloni Still Alive", un concerto che prende il nome dall'omonimo romanzo firmato dall'artista, candidato al Premio Strega 2015.

Giovedì 24 settembre ci penserà il noto rapper Marracash ad animare la notte sanvitese, con il suo "Status tour" album che vanta collaborazioni artistiche con grandi musicisti italiani tra cui Tiziano Ferro, Fabri Fibra, Salmo, Neffa e Guè Pequeno.

Venerdì 25 il palco sarà tutto dei Rumba de Bodas, mentre sabato 26 si ballerà fino a tarda notte con la musica del Popshock vj set, firmato da una delle band del momento che firmerà anche



un originale video mapping in piazza a San Vito Lo Capo ispirato alla storia della cittadina.

Domenica 27 gran finale con lo spettacolo di cabaret di Giovanni Cacioppo, il quale racconterà le contraddizioni del Sud e dei suoi abitanti.

A condurre gli appuntamenti ci penseranno l'attore e chef italo-americano Andy Luotto, la showgirl siciliana Eliana Chiavetta, Vladimir Luxuria e Federico Quaranta, del duo Fede e Tinto di Decanter.

## CULTURA E DINTORNI - GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

**Fino al 13 Settembre** - La 2<sup>a</sup> edizione della rassegna "Artisti per Alcamo - l'Arabafenice", nella cornice del Bosco d'Alcamo sul monte Bonifato, offrirà appuntamenti letterari, conversazioni e performance al tramonto sulla terrazza del ristorante La Funtanazza. Inoltre, fino al 36 Luglio, si potrà visitare mostra di scatti di Ornella Mazzola dal ti-

tolo "Palermo inside". Ornella Mazzola è esperta di fotografia, cinema e storia dell'arte e collabora con la Repubblica.

**Fino al prossimo 30 Settembre** - Ad Alcamo, presso il nuovissimo Museo di Arte Contemporanea si potrà ammirare la mostra "Ottocelle/Fabbrica". Nel meraviglioso spazio dell'ex Collegio dei Gesuiti,

dove è già presente una collezione permanente, saranno esposte le opere di quattro giovani artisti del panorama siciliano Roberto Romano, Francesco Surdi, Loredana Mannina e la giovanissima Veronica Pipitone, la quale proporrà i giocattoli ispirati ad Alcamo. L'ingresso è libero; orari: Lunedì-domenica dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.



# UNA VACANZA A PANTELLERIA



Pantelleria, straordinaria isola della provincia di Trapani, più vicina alle coste dell'Africa (dalle quali dista solo 70 chilometri) che da quelle siciliane (120 chilometri). Il suo misterioso fascino è forse racchiuso in questa suggestiva indecisione della natura, che da un tumulto vulcanico l'ha collocata tra due terre bellissime e ricche di cultura. Da qui ha avuto origine tutta la sua bellezza, caratterizzata da un mare cristallino, un bellissimo lago (Lago di Venere), paesaggi mozzafiato, immense zone verdi, le tipiche alture (dette cuddie). Bellezza che continua a mostrarsi e modellarsi, anche dopo le ormai cessate eruzioni vulcaniche. Ancora oggi, infatti, si assiste a numerose manifestazioni post-vulcaniche: le favare, getti di vapore acqueo intorno ai 100 °C, le mofete, esalazioni di anidride carbonica, e le sorgenti termali

naturali, contenenti silice e carbonato sodico. Maviglie tutt'oggi inviolate dall'uomo, anzi, da sempre valorizzate dal suo lavoro (tipica, ad esempio, l'uva zibibbo, dalla quale si ottiene anche un dolcissimo vino liquoroso) e suggellate con le caratteristiche abitazioni, i cosiddetti "dammusi", e i giardini pantereschi.

Non ci soffermeremo sulle origini dell'isola, chiamata anticamente Cossira (dal greco Κοσσύρα e dal latino Cossyra), notoriamente ricca di storia e di archeologia. Piuttosto elencheremo brevemente alcuni luoghi che è impossibile non visitare. Poi lasceremo parlare alcune immagini, foto scattate qualche giorno fa durante un breve soggiorno in questa perla del Mediterraneo.

Immane una capatina al Lago di Venere, così

chiamato perché la leggenda vuole che la Dea vi si specchiasse prima di incontrare Bacco. Un lago naturale che occupa un antico cratere vulcanico, famoso per i fanghi benefici e alcune vasche termali che lo circondano. Che dire poi dell'Arco dell'elefante, uno dei simboli di Pantelleria? Una località balneare dove è possibile ammirare un enorme scoglio che ricorda proprio la testa e la proboscide di un elefante. Continuiamo con la Sauna Naturale di Sibà, detta anche Grotta di Benikulà, all'interno della quale fuoriesce, ad intermittenza, vapore acqueo a circa 40°C. Infine, concludiamo il nostro viaggio con il Castello medievale di Pantelleria, dove durante il fascismo venivano confinati gli oppositori del regime (fu utilizzato come carcere fino al 1975) e con l'Acropoli di San Marco e Santa Teresa.



## TRAPANI, IL BILANCIO DELLA MELGES 32 WORLD CHAMPIONSHIP

Si è conclusa la Melges 32 World Championship, l'evento velico valido come atto conclusivo delle Audi tron Sailing Series, organizzato da B.Plan Sport&Events in collaborazione con Melges Europe, la Classe Internazionale Melges 32 e lo Yacht Club Favignana.

Vincitore della classe Melges 32 è stato l'equipaggio di Alessandro Rombelli (Francesco Bruni, Giorgio Tortarolo, Pierluigi de Felice, Filippo La Mantia, Luca Faravelli, Michele Giovannini e Daniele Fiaschi), abile a contenere un dilagante Argo (1-1, Carroll-Appleton), vistosi sfumare la conquista del terzo Mondiale consecutivo.

«È stata una settimana fantastica – ha dichiarato Rombelli, visibilmente entusiasta –, che ha chiuso in modo indimenticabile una stagione pressoché perfetta. In questi giorni, che ci hanno visto duellare con un grande competitor come Argo, tutto è andato al meglio, a partire dalla messa a punto, per arrivare all'equipaggio, costruito in modo esemplare da Giorgio Tortarolo, che ormai considero un caris-

simo amico, e guidato con carisma e determinazione da Francesco Bruni. Oltre al titolo iridato, che era il nostro obiettivo principale, portiamo a casa anche il circuito: va ricordato, abbiamo vinto tre tappe su cinque».

Il podio mondiale, coincidente con quello dell'ultima tappa delle Audi tron Sailing Series, è stato completato da Volpe (DeVos-Mendelblatt, 5-2), che sul finire ha dovuto guardarsi da G-Spot (Serena di Lapigio-Brcin, 6-7), finito quarto grazie ai due successi di giornata raccolti nelle giornate iniziali, e Yasha Samurai (Yukihiro-Pepper, 8-3).

Nel corso della premiazione, è stato incoronato anche il vincitore delle Audi tron Sailing Series, che ha contato un totale di ventiquattro iscritti e trentasette prove complessive. A spuntarla, come anticipato da Rombelli, è stato il solito Stig, che ha messo in fila Robertissima (Tomasini Grinover-Vascotto), all'ultima regata nella classe Melges 32, e G-Spot, protagonista di una bella stagione.

Archiviato il Melges 32 World Championship, la tra-

sferita trapanese delle Audi tron Sailing Series proseguirà ora con l'Audi Melges 20 European Championship, evento che terminerà sabato.

